

Con la presente, si trasmette ordinanza Sindacale n. 21 del 18 aprile 2018 per sgombero luoghi e abitazioni e interdizione all'accesso all'interno della "zona rossa" individuata in loc. Palombare durante l'esecuzione di attività di messa in sicurezza sperone roccioso in loc. Pontechiaradovo di Genga.

Cordiali saluti.

Il Sindaco

Giuseppe Medardoni

<b>UNIONE MONTANA DELL'ESINO - FRASASSI</b>
<b>19 APR. 2018</b>
Prot. N° 1526 Fasc. P   7. 10.5



# COMUNE DI GENGA

Provincia di Ancona

COPIA

**ORDINANZA  
N. 21  
DEL 18-04-2018**

**ordinanza di sgombero luoghi e abitazioni e interdizione all'accesso all'interno della "zona rossa" individuata in loc. Palombare durante l'esecuzione di attività di messa in sicurezza masso pericolante**

**IL SINDACO**

**Premesso che:**

la legge 225/1992 e s.m.i. all'art. 3 (*Attività e compiti di protezione civile*), al comma 1, recita: "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta al contrasto e al superamento l'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2.", al comma 4, recita: "Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza."; e al comma 5, recita: "Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita...". All'art. 15 (*Competenze del comune ed attribuzioni del sindaco*), al comma 3, recita: "Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.", e al comma 4, recita: "Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.";

il D.lgs. 267/200 e s.m.i. all'art.54 (*Attribuzioni del sindaco nei servizi di competenza statale*) al comma 4 recita: "Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione."

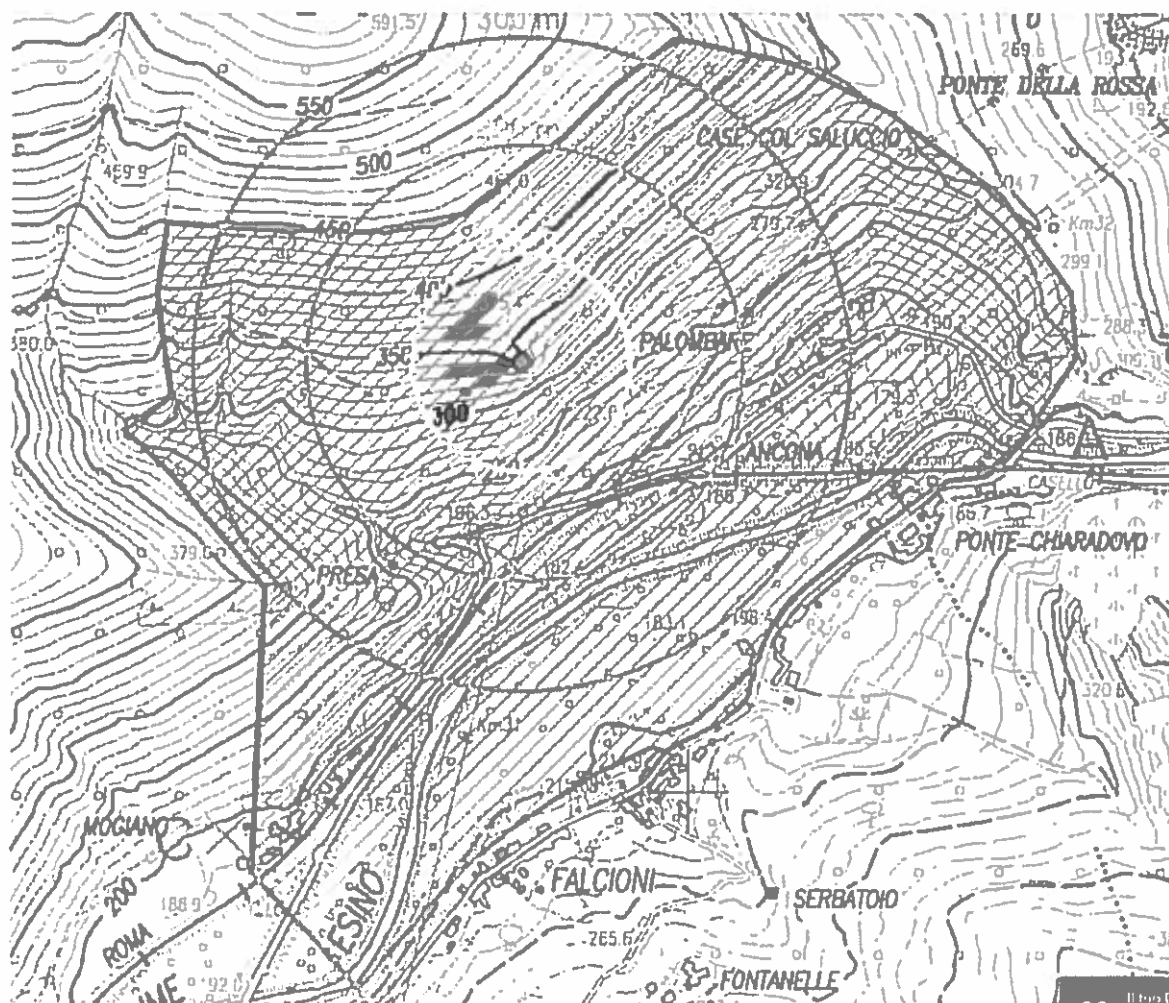
La Legge Regionale 11 Dicembre 2001, N. 32 (Sistema regionale di protezione civile);

Visti i recenti eventi calamitosi di carattere sismico che hanno interessato il territorio nei mesi di agosto 2016 e successivi;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 gennaio 2018 e successive riunioni presso la Prefettura di Ancona, con cui si è deciso all'unanimità che la situazione del masso di Pontechiaradovo è pericolosa per la pubblica incolumità e che il Sindaco di Genga avrebbe adottato i necessari provvedimenti per addivenire all'eliminazione dello stato di pericolo;

Dato atto che i lavori di preparazione per la messa in sicurezza sono in corso e che in data 22 aprile 2018 è prevista la demolizione controllata del masso pericolante aggettante la linea ferroviaria, presente tra l'abitato di Palombare e Mogiano;

Dato atto che tale demolizione richiederà per motivi di sicurezza l'allontanamento temporaneo degli abitanti per tutta la giornata dell'intervento nonché la chiusura al traffico e al transito di tutte le aree indicate con tratteggio obliquo rosso nella planimetria sottostante:



## ORDINA

In qualità di Autorità Locale di Protezione Civile, ai sensi di quanto disposto con legge 225/1992 e s.m.i. e dal D.lgs. 267/2000 e s.m.i. all'art. 54 i seguenti **PROVVEDIMENTI PER L'ESECUZIONE DELLA MESSA IN SICUREZZA** il giorno 22 aprile 2018:

- delimitare come "zona rossa" in cui prendere particolari precauzioni ai fini della pubblica incolumità l'area indicata con tratteggio obliquo rosso nella planimetria sopra riportata;
- tutte le persone residenti o dimoranti all'interno della zona indicata nella planimetria precedente con tratteggio obliquo rosso dovranno allontanarsi dalla propria abitazione o altri luoghi di stazionamento e/o soggiorno a partire dalle ore 6.00 fino alle ore 18.00 (salvo eventuali imprevisti tecnici) del giorno 22 aprile 2018;
- l'abbandono temporaneo delle abitazioni e di tutti gli altri luoghi o locali dovrà comunque essere completato entro le ore 8,00 del giorno 22 aprile;
- le persone che hanno specifiche necessità di assistenza medica o di altro genere lo dovranno segnalare ai competenti servizi Comunali prima del giorno del 22 aprile, al più tardi al momento dello sgombero;
- le persone che non dispongono di mezzi propri o necessitano di assistenza medica per il trasporto, su richiesta, potranno essere trasportate in ambulanza attrezzata fino al punto di stazionamento definito alla scuola media di Genga stazione;
- all'interno della stessa area in planimetria tratteggiata, - dalle ore 6.00 alle ore 18.00 salvo modifiche o proroghe - è assolutamente interdetto l'accesso, la sosta e la fermata sia nelle aree stradali che negli ambienti chiusi o negli spazi all'aperto;

- è inoltre vietata la sosta e la fermata in ambo i lati lungo la Strada Comunale Falcioni-Pontechiaradovo;
- la possibilità del rientro nelle abitazioni e di accesso alle aree ed alle strade verrà disposta dalla Pubblica Autorità;
- durante il periodo di allontanamento, coloro che non hanno modo di provvedere autonomamente a una sistemazione temporanea potranno essere ospitati, su richiesta, presso la struttura della scuola comunale in loc. Genga Stazione, che verrà appositamente attrezzata per il soggiorno. Il personale appositamente incaricato provvederà a fornire assistenza e i pasti a tutte le persone ospitate, fino al termine delle operazioni di messa in sicurezza.

## DISPONE

Che la presente Ordinanza venga pubblicata all'albo pretorio e trasmessa, per quanto di competenza:

- alla Prefettura di Ancona;
  - Alla Polizia e ai Carabinieri;
  - alla Polizia Locale di Genga:
  - alla Regione Marche –Servizio Protezione Civile – Difesa del Suolo e Autorità di Bacino – Tutela del Territorio;
  - alla Provincia di Ancona;
  - al Parco Naturale Gola della Rossa e Frasassi;
  - alla Soprintendenza di Ancona.
  - ai gestori delle infrastrutture interessate sopra ricordati: TERNA-ENEL, ANAS E Rete Ferroviaria Italiana per gli adempimenti di loro competenza;
  - alla Direzione E.N.A.C. c/o Aeroporto di Falconara.
- E p.c. alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggistica delle Marche.

E' fatto obbligo a chiunque di rispettare e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile, e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione.

La Polizia Locale e le altre forze di Polizia sono incaricate di curare l'esecuzione delle attività di sgombero di residenti e domiciliati in ordinanza previste nonché le attività di vigilanza e assistenza connesse;

La mancata ottemperanza degli adempimenti suddetti, comporterà inoltre l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 650 C.P. da parte delle Autorità competenti;

## RENDE NOTO

Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 avverte che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla pubblicazione di cui sopra.

